



PATTO DI CORRESPONSABILITA' CONTRATTO EDUCATIVO
CODICE ETICO E DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE
MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI
DISCRIMINAZIONE

Premessa

La società "Feletto Basketball Academy ASD" intende realizzare con i ragazzi tesserati un "Progetto tecnico" ed un "Progetto didattico-educativo" in sintonia ed in collaborazione con i genitori.

Come previsto al paragrafo "8. Certificazioni" del nostro "modello organizzativo e codice di condotta in materia di safeguarding", ogni collaboratore, dirigente, socio e volontario che svolge la propria attività per la Società a contatto con minori deve visionare e sottoscrivere il presente "CODICE ETICO" di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, rispettandone ogni singola parte.

A genitori e tesserati, viene quindi chiesto di assumersi alcune responsabilità in ordine al rispetto di specifici comportamenti, di prestare collaborazione in alcune situazioni quando possibile e di essere propositivi per il miglioramento dell'andamento generale dei nostri progetti.

Invitiamo tutti gli interessati a leggere attentamente il presente documento, in particolare, si chiede ai genitori di verificare e vigilare che le norme proposte siano chiare (per i più piccoli) e rispettate (per tutti).

La prima e più importante regola del rapporto fiduciario che si deve instaurare fra i responsabili della Società, i genitori ed i tesserati, è quella che prevede un colloquio franco, diretto e tempestivo, tenuto nelle opportune sedi, in tutte le occasioni in cui sia ritenuto necessario da una delle parti.

Nell'effettuazione di detti colloqui, compatibilmente con la sua età e nei modi più consoni, verrà coinvolto, anche il diretto interessato.

Si ritiene infatti che rendere questi, partecipe e consapevole di tutti gli eventi che lo riguardano, sia strategia fondamentale per procedere nel percorso finalizzato al conseguimento della sua autonomia.

È necessario che tutti i protagonisti dei progetti menzionati siano consci della possibilità di incorrere in qualche errore, ma anche che questa evenienza può trasformarsi in ulteriore momento di crescita per tutti se viene applicata questa "Prima regola".

Nella prima parte del documento la società con i dirigenti e responsabili si assume alcuni impegni professionali;



La seconda parte è indirizzata ai genitori, ai quali vengono riconosciuti diritti e doveri;

La terza parte, infine, prevede norme generali e norme specifiche rivolte agli atleti.

Tutte le argomentazioni sono finalizzate allo sviluppo ottimale dei Progetti.

Norme di condotta generali

I Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- a) Adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- b) Astenersi dall'adottare condotte quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- c) Evitare atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- d) Agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori;
- e) Astenersi dal realizzare relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- f) Usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi;
- g) Comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate o sessualmente provocante;
- h) Astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale;
- i) Perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- j) Astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- k) Agire in modo da tutelare la sfera emotiva del minore, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- l) Evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.



Parte prima

“Feletto Basketball Academy ASD” con i suoi dirigenti e responsabili si impegna a:

- a) creare un ambiente sereno e costruttivo, per favorire un armonico sviluppo psico-fisico dei ragazzi e consentire loro di giocare, divertirsi ed esprimersi al meglio, secondo le loro capacità;
- b) essere obiettivi, sinceri e coerenti nelle valutazioni, dando il giusto spazio a tutti senza creare favoritismi;
- c) fornire ai giovani cestisti spazi, mezzi ed attrezzature sicure ed idonee alla pratica sportiva;
- d) accertarsi che i mezzi e le attrezzature utilizzati per le attività sportive vengano correttamente raccolti e riposti negli appositi spazi al termine delle attività;
- e) dialogare con i ragazzi e motivare ad essi le scelte prese;
- f) garantire il rispetto dei regolamenti, il massimo della professionalità e delle conoscenze, collaborando, per quanto possibile, con le famiglie nella formazione e educazione degli atleti;
- g) informare preventivamente gli atleti e, se possibile, anche i genitori sulle scelte che riguardano i ragazzi in ordine agli inserimenti nei gruppi-squadra iniziali o agli spostamenti in altri gruppi durante la stagione. I genitori non avranno facoltà decisionale in merito agli inserimenti iniziali o spostamenti in altri gruppi;
- h) qualora dovessero verificarsi episodi incresciosi che coinvolgano i tesserati, agli stessi verrà comminata una sanzione (non pecuniaria), concordata con la società e comunicata anche ai genitori dei giovani coinvolti;
- i) informare i ragazzi (i genitori per le attività di base) su orari e luoghi di ritrovo per le gare e gli allenamenti, mediante l'utilizzo di idonei mezzi e strumenti di comunicazione;
- j) sorvegliare e vigilare sul rispetto delle regole da parte di tutti;
- k) instaurare ed intrattenere rapporti di informazione con i genitori degli atleti da parte esclusiva dei dirigenti delegati a ciò dalla società;
- l) rispettare il diritto fondamentale di ogni Tesserato che è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo;



- m) garantire una condotta che non comporti in alcun modo abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori, come descritti al paragrafo “4. Comportamenti Rilevanti” del “modello organizzativo e codice di condotta in materia di safeguarding” adottato dalla società.

Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e dei tecnici

I Dirigenti sportivi e i Tecnici devono:

- a) Agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) Astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- c) Contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori;
- d) Evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;
- e) Promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) Attuare, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- g) Organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi, ovvero facendo in modo che durante l'attività sportiva o in caso di visite mediche e trattamenti con fisioterapisti o simili, vi sia sempre la presenza di un responsabile della società, evitando di accompagnare i minori a casa o facendo in modo che se ciò sia necessario che vi sia sempre la presenza di un componente dello staff;
- h) Astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- i) Astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- j) Impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- k) Segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- l) Dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;



- m) Sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati;
- n) Conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- o) Segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dalla società e/o al Safeguarding Office della FIP situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Parte seconda

Ai genitori viene riconosciuto il diritto a:

- a) chiedere informazioni ritenute utili sulla società sportiva;
- b) verificare che il proprio figlio sia sereno nel vivere l'esperienza sportiva e didattico-educativa;
- c) partecipare, per quanto possibile alla vita della società sportiva in tutte le forme in cui essa si manifesta;
- d) chiedere un colloquio, per il tramite del dirigente accompagnatore, in caso di questioni gravi che riguardino il proprio figlio;
- e) essere informati dai dirigenti sulle notizie riguardanti il gruppo-squadra di appartenenza, strettamente legate alle attività sportive, formative e didattico-educative (giorni ed orari allenamenti, luogo e data di ritrovo per gare casalinghe e trasferte, convocazioni, partecipazioni ad eventi e manifestazioni, ecc.);
- f) utilizzare correttamente le applicazioni di messaggistica ed i social network (WhatsApp, Facebook, Instagram ecc.) per comunicare con la società evitando di esprimere pareri personali offensivi e discussioni inopportune;

Ai genitori è espressamente vietato:

- a) disconoscere professionalità e competenza degli allenatori ed operatori sportivi della società;
- b) contestare platealmente l'operato del tecnico durante gare ufficiali e non;
- c) sostituirsi al tecnico con suggerimenti dalla tribuna durante gli allenamenti e durante le partite ovvero con analisi polemiche dopo le stesse;
- d) anteporre l'interesse del proprio figlio a quello della squadra;
- e) finalizzare ogni comportamento alla ricerca ossessiva della prestazione;
- f) criticare le prestazioni dei compagni di squadra del proprio figlio;



Il mancato rispetto anche di uno dei divieti sopra elencati, qualora fosse attuato in modo ripetuto, pubblicamente e platealmente, incrinerebbero irrimediabilmente il rapporto fiduciario tra genitori e società sportiva, compromettendo ogni forma di collaborazione.

Parte terza

L'Atleta è tenuto a:

- a) essere presente e rispettare gli orari degli allenamenti, delle convocazioni alle partite ovvero degli eventi e/o manifestazioni alle quali la società fosse chiamata a partecipare, se impossibilitati a partecipare, avvisare con congruo anticipo il dirigente accompagnatore, fornendo idonea motivazione a giustificazione dell'impossibilità;
- b) essere sempre leale, corretto e educato nei rapporti con compagni, avversari, allenatori, dirigenti, arbitri e spettatori;
- c) evitare gesti inopportuni o offensivi, parolacce, insulti e bestemmie in qualsiasi luogo e momento;
- d) partecipare alla vita della società sportiva in tutte le forme in cui essa si manifesta;
- e) imparare ad affrontare le difficoltà con fiducia e determinazione; più grandi saranno gli ostacoli superati, maggiori saranno le soddisfazioni;
- f) non cercare scuse per i propri errori o per le sconfitte ed evitare di dare la colpa agli altri, in particolare a compagni o allenatore; chi impara può sbagliare e chi gioca a basket può anche perdere; chi ha dato il massimo non perde mai;
- g) divertirsi ed onorare la maglia impegnandosi al meglio delle proprie possibilità, sostenere i compagni in difficoltà e l'allenatore nelle proprie scelte;
- h) rispettare l'allenatore: egli ha il compito di preparare gli allenamenti e scegliere la formazione secondo criteri tecnici e di comportamento, che potranno essere sempre oggetto di chiarimento nei momenti e nei modi opportuni;
- i) rispettare tutti i dirigenti e gli addetti a qualunque funzione, dimostrando loro gratitudine per tutto il lavoro volontario che svolgono;
- j) essere consapevole che in partita si vince e si perde insieme;
- k) scegliere con cura le parole da utilizzare quando ci si esprime in gruppo (anche sul gruppo-squadra e sui social network); il linguaggio utilizzato dovrà essere sempre positivo ed in ogni caso mai offensivo o lesivo della dignità altrui;



- l) utilizzare correttamente le applicazioni di messaggistica ed i social network (WhatsApp, Facebook, Instagram ecc.) per comunicare con la società evitando di esprimere pareri personali offensivi e discussioni inopportune;
- m) garantire un impegno scolastico costante, lo studio è sempre al primo posto, è opportuno organizzarsi e impegnarsi perché dal rendimento dipende anche il posto in squadra;
- n) utilizzare il materiale e le strutture a disposizione con il massimo rispetto, cura e diligenza;
- o) Rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- p) Evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- q) Astenersi dal produrre o diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del Safeguarding e/o il Safeguarding Officer della FIP;
- r) Segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni nominato dalla società e/o al Safeguarding Office della FIP situazioni, anche potenziali, che esponcano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Prima dell'allenamento il giocatore è tenuto a:

- a) organizzarsi con lo svolgimento dei compiti scolastici;
- b) prepararsi la borsa con tutto l'occorrente;
- c) non indossare l'abbigliamento di altre società o non riconducili alla società sportiva di appartenenza (fatta eccezione per magliette di tornei, loghi NBA...);
- d) contrassegnare il proprio abbigliamento individuale per renderlo facilmente individuabile (ad esempio con le proprie iniziali o con altro segno distintivo);
- e) utilizzare per un periodo le scarpe nuove solo in allenamento per abituare il piede;
- f) all'arrivo in palestra e/o nei luoghi di allenamento, salutare tutte le persone presenti e che si incontrano all'interno della struttura sportiva;
- g) essere accoglienti nei confronti di eventuali nuovi compagni di squadra;
- h) rispettare i compagni ed i loro oggetti personali;
- i) utilizzare lo spogliatoio solo per cambiarsi, evitando di dilungarsi in chiacchiere, giochi o altro, recarsi al campo di allenamento nel più breve tempo possibile evitando in modo assoluto di uscire dall'impianto sportivo durante gli allenamenti;



- j) non portare oggetti di valore di nessun tipo e non lasciarli incustoditi nello spogliatoio, la società NON sarà responsabile in caso di furti o smarrimento;
- k) non utilizzare i telefoni cellulari se non in caso di conclamata necessità previa specifica autorizzazione;

Durante l'allenamento il giocatore è tenuto a:

- a) distinguere i momenti in cui dedicare attenzione ed impegno (esempio durante le spiegazioni e lo svolgimento degli esercizi) da quelli in cui è possibile allentare la concentrazione (esempio durante le pause);
- b) ascoltare ed osservare con attenzione le spiegazioni verbali e pratiche e, al termine delle stesse, se non bene comprese, chiedere ulteriori spiegazioni o dimostrazioni;
- c) essere consapevoli e certi che l'allenamento prepara a breve termine la gara ed a lungo termine il giocatore;
- d) divertirsi sapendo che il divertimento è importante al pari dell'impegno da mettere in campo per migliorarsi;
- e) partecipare agli esercizi, ai giochi ed alle partite in modo collaborativo e propositivo;
- f) dare sempre il meglio di sé stessi;
- g) trovare sempre in tempi rapidi un accordo con i compagni in caso di controversie inerenti il rispetto delle regole dei vari giochi e delle partite;
- h) ridurre al minimo i tempi morti;

Dopo l'allenamento il giocatore è tenuto a:

- a) collaborare a ritirare e riordinare il materiale sportivo utilizzato per l'allenamento (nessuno rientra nello spogliatoio fino a che tutto non sia in ordine ed i palloni siano stati tutti recuperati e riposti negli appositi contenitori);
- b) rispettare i tempi assegnati: MAX 20 minuti di permanenza per le operazioni necessarie;
- c) fare sempre la doccia in modo ordinato:
 - o asciugare i capelli e coprire il capo all'uscita dallo spogliatoio;
 - o non dimenticare indumenti personali nello spogliatoio;
- d) ritirare e riporre sul tavolo dello spogliatoio eventuali indumenti dimenticati dai compagni segnalandoli all'allenatore o al dirigente accompagnatore;
- e) lasciare lo spogliatoio pulito ed in ordine e spegnere le luci se ultimo a uscire;



- f) uscendo, salutare tutte le persone presenti o che si dovessero incontrare all'interno della struttura sportiva.

Prima della partita il giocatore è tenuto a:

- g) preparare la borsa con tutto l'occorrente;
- h) presentarsi al campo di gioco o al luogo di ritrovo (in caso di trasferte) con qualche minuto di anticipo rispetto all'orario di convocazione;
- i) portare con sé sempre il documento di identità valido;
- j) prepararsi alla partita prestando la massima attenzione alle indicazioni fornite dall'allenatore, ascoltandolo in silenzio;
- k) uscire dallo spogliatoio assieme ai compagni e all'allenatore quando quest'ultimo lo autorizza;
- l) eseguire il riscaldamento secondo le indicazioni dell'allenatore;

Durante la partita il giocatore è tenuto a:

- a) affrontare l'impegno della partita con serenità ma anche con la determinazione necessaria per dare il meglio di sé stessi;
- b) giocare per la squadra, collaborando e comunicando con i compagni;
- c) accettare le decisioni dell'allenatore, applicando le consegne, eventualmente richiedere chiarimenti durante le pause di gioco;
- d) gestire con calma i momenti difficili della gara (personali o di squadra);
- e) agevolare la conduzione di gara da parte dell'arbitro, accettando le decisioni senza protestare;
- f) imparare a conoscere e rispettare il regolamento di gioco;
- g) mantenere un comportamento improntato alla sportività, alla lealtà, alla correttezza gestuale e verbale con compagni, avversari, panchine, pubblico;
- h) mantenere un controllo emotivo nei diversi momenti della gara (sia in casi di euforia che di amarezza o delusione);

Il mancato rispetto del presente regolamento comporterà provvedimenti disciplinari a carico degli atleti inadempienti che, a seconda della gravità del comportamento o in caso di reiterata inosservanza, potranno essere:

- svolgimento di compiti utili (ad esempio sistemazione delle attrezzature, aiuto in determinate mansioni che non comportino rischi per l'atleta, ecc.);
- allontanamento temporaneo o definitivo dall'allenamento collettivo, con obbligo di non lasciare la struttura sportiva, rimanendo sempre sotto la sorveglianza dell'allenatore o di un dirigente;



- esclusione provvisoria dalla formazione titolare;
- mancata convocazione alle partite;
- altre forme di provvedimenti decise dall'allenatore previo accordo con i dirigenti responsabili del settore giovanile e commisurate all'età dell'atleta, previa informazione ai genitori;
- l'allontanamento definitivo del tesserato dalla società in caso di reiterati comportamenti particolarmente scorretti o maleducati.

Inoltre:

- qualora venissero accertati stili di vita particolarmente scorretti, tenuti anche al di fuori delle strutture sportive, tali da poter ledere l'immagine della società o mettere in situazioni di pericolo, anche solo potenziale, altri tesserati (atti di bullismo, uso di sostanze stupefacenti o abuso di alcool), essi verranno analizzati dalla dirigenza con il coinvolgimento dei tesserati e dei genitori degli stessi al fine di collaborare per intraprendere azioni o percorsi di recupero, se ciò non fosse possibile la Società dovrà adottare i provvedimenti disciplinari consoni che, nei casi di particolare gravità, comporteranno l'esclusione dal proseguimento nel progetto didattico-educativo;
- Non togliete mai l'allenamento a vostro figlio per punizione;
- L'allenamento è un impegno che vostro figlio prende con la squadra;
- Tenendolo a casa si punisce la squadra;
- Insegnate a vostro figlio che gli impegni non possono essere disattesi;
- Togliete prima il tablet, il cellulare, la Playstation, la tv.;
- Non togliete mai lo sport in quanto SPORT = SALUTE

Feletto lì, 26 giugno 2024

Feletto Basketball Academy ASD